

INVITO DI SOSTA

APPUNTAMENTI CON LA
DANZA CONTEMPORANEA D'AUTORE



DOMENICA
6 NOVEMBRE 2016
SKETCHES OF FREEDOM
TOMMASO MONZA / NATISCALZI
COMPAGNIA ABBONDANZA/BERTONI 50'

DOMENICA
4 DICEMBRE 2016
TINY
ANNAMARIA AJMONE / CAB 008 30'
EVERYTHING IS OK
MARCO D'AGOSTIN / COMPAGNIA VAN 35'

DOMENICA
22 GENNAIO 2017
ANGEL
CHARLOTTE ZERBEY / COMPANY BLU - ALDES 50'

DOMENICA
19 FEBBRAIO 2017
CINEMATIC.2: BALLATA
GABRIELLA MAIORINO / SIMONE GIACOMINI
CLANCARNAL - ASSOCIAZIONE SOSTA PALMIZI 50'

DOMENICA
19 MARZO 2017
**15:44 LE TELECAMERE DI SICUREZZA
VEDONO COSE BELLISSIME**
AGOSTINO BONTÀ / ASSOCIAZIONE SOSTA PALMIZI 60'

DOMENICA
9 APRILE 2017
I DREAM
MICHELE ABBONDANZA /
COMPAGNIA ABBONDANZA/BERTONI 60'

TEATRO MECENATE DI AREZZO [NOVEMBRE 2016 > APRILE 2017]

IN COLLABORAZIONE CON IL COMUNE DI AREZZO

Invito di Sosta è una rassegna realizzata grazie al contributo del Progetto Regionale a sostegno delle Residenze Artistiche della Regione Toscana. L'iniziativa rientra nelle attività dell'associazione volte a sostenere, nel territorio aretino, la conoscenza e la sensibilità verso la danza contemporanea d'autore.

INCONTRO DEGLI ARTISTI CON IL PUBBLICO

TEATRO MECENATE - AREZZO

Alla fine di ogni spettacolo è previsto un momento di confronto fra gli artisti e il pubblico.

L'Associazione Sosta Palmizi, diretta da Raffaella Giordano e Giorgio Rossi, è una realtà di riferimento nell'ambito della creatività coreutica contemporanea; il suo operato è sensibile alla qualità dell'esperienza artistica, alla formazione e all'accompagnamento delle giovani generazioni. Sosta Palmizi è sovvenzionata dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale Spettacolo dal Vivo e dalla Regione Toscana - Settore Spettacolo ed è in convenzione con il Comune di Arezzo dal 2012.

INFO E PRENOTAZIONI
ASSOCIAZIONE SOSTA PALMIZI
+39 0575 63 06 78 / +39 393 99 135 50
INFO@SOSTAPALMIZI.IT / SOSTAPALMIZI.IT
TEATRO MECENATE, VIALE DANTE - AREZZO
INIZIO SPETTACOLI ORE 18.15

ingresso 10 € / abbonamento 6 serate 35 € /
promozione speciale Invito di Sosta e Altre Danze: acquistando 3
biglietti, interi o ridotti, il quarto è omaggio / ridotto per disabili, studenti
e persone sopra ai 65 di età 8 € / altre riduzioni 6 €

ANDARE A TEATRO PUÒ FARE LA DIFFERENZA
SCOPRI COME RAGGIUNGERCI SU SOSTAPALMIZI.IT

YouTube



DOMENICA 6 NOVEMBRE 2016
ORE 18.15 TEATRO MECENATE DI AREZZO

SKETCHES OF FREEDOM DEBUTTO

TOMMASO MONZA

ITALIA / NATISCALZI – COMPAGNIA ABBONDANZA/BERTONI

coreografia Tommaso Monza
con Andrea Baldassarri, Marco Bissoli,
Tommaso Monza, Lucia Pennacchia
luci Andrea Gentili
scene Tommaso Monza
produzione Natiscalzi, Compagnia Abbondanza/Bertoni
coproduzione Kilowatt festival
progetto sostenuto dal bando Anghiari Dance Hub 2015
sostenuto nell'ambito delle residenze ministeriali della
regione Lazio da 20 chiavi teatro, dal progetto di residenza
dell'Associazione Sosta Palmizi
progetto finalista al premio Prospettiva Danza

Sketches of Freedom è un progetto coreografico che si interroga sul concetto di libertà creativa. Una coreografia che si apre a quadri e flussi di coscienza sul tema. Una partitura che lascia pochi spazi a libertà individuali e tuttavia mostra possibilità di apertura verso altri modi di agire. L'ossessione della partitura aumenta il bisogno di libertà e una riflessione costante sul nostro modo di operare fa da sfondo. Tuttavia il ritmo, le possibilità che emergono dalla ripetizione, la diversa fisicità degli interpreti aprono le maglie della coreografia stessa e donano momenti di epifania del singolo. Sketches of Freedom mischia le carte fra performance e teatro, politica e cultura, ricerca del proprio spazio ed abbandono agli eventi stessi. La ritualità incalzante forse è l'unica via che, come in un sabbath, lascia la speranza di uscire da noi stessi cercando quel ruolo di "tramite" che l'arte per un poco ci dona.

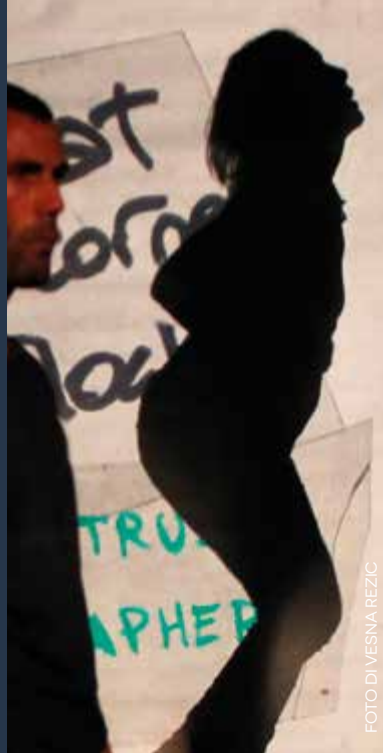


FOTO DI VESNA REZIC

DOMENICA 4 DICEMBRE 2016
ORE 18.15 TEATRO MECENATE DI AREZZO

TINY 2015

ANNAMARIA AJMONE

ITALIA / CAB 008

In Tiny, l'autrice e danzatrice esplora il suo corpo come un archivio popolato da memorie personali e culturali, fantasie, forze invisibili, echi lontani, suoni, odori, immagini. Individua e seleziona tracce di se stessa, attraverso le quali viene vissuto e costruito lo spazio da abitare. Il processo di metamorfosi interiore si confonde con quello esteriore, contamina lo spazio in un continuo gioco di risonanza. Tiny è una ricerca sulle zone-limite, dove non esiste una vera separazione tra universo esterno e contenuti interiori, poiché l'io non è mai isolato da ciò che lo circonda, ma si definisce a partire dalle sue relazioni e grazie ad esse impara a conoscere. Lo spettacolo riflette su come l'essere umano esista nel mondo abitando lo spazio. Dove 'abitare' assume il significato di abbracciare, percorrere, stare, soggiornare presso le cose.

di e con Annamaria Ajmone musiche Marcello Gori disegno luci Giulia Pastore costumi Caned Icodà consulenza artistica Maria Giovanna Ciccari produzione CAB 008 con il sostegno di Regione Toscana e MiBACT con il sostegno di Fondazione Romaeuropa Promozione Danza, CSC Centro per la Scena Contemporanea – Bassano del Grappa, L'arboreto – Teatro Dimora di Mondaino in collaborazione con DiDstudio / Ariella Vidach AIEP I Macelli – Ceraldo Spettacolo Vincitore DNAppuntiCoreografici 2014



FOTO DI PAOLO PORTO

EVERYTHING IS OK 2015

MARCO D'AGOSTIN

ITALIA / COMPAGNIA VAN

Everything is ok si pone come un esperimento sulla stanchezza del guardare. Da una parte il performer, che incarna una catena ininterrotta di movimenti, depositando segni, posture e dinamiche che richiamano a sé il vasto territorio dell'intrattenimento, attraversato anarchicamente dalle sue origini ad oggi. È una danza che si vuole efficiente nella propria articolazione anatomica, ma che allo stesso tempo consegna un guardare fragile, un'umana presenza a muoverla. Dall'altra parte il pubblico, sottoposto a un bombardamento d'immagini che ne vuole testare il limite di sazietà, il personale ma inevitabile tracollo, il momento in cui si rende necessaria la resa, in cui lo sguardo, appunto, si stancherà di guardare. È su questo fragile terreno di abbandono che si innesta la possibilità di un'apertura del paesaggio, di una lenta espansione dello sguardo, pronto forse ad accogliere quello che finora è stato invisibile.

un progetto di e con Marco D'Agostin suono LSKA disegno luci Rocco Giansante movement coach Marta Ciappina consulenza drammaturgica Kristin De Groot direzione tecnica Paolo Tizianel foto e video Alice Brazziti una coproduzione VAN, CSC/Operaestate Festival Veneto & Dansateliers con il supporto di inTeatro, Kilowatt Festival, D.ID Dance Identity, C.L.A.P. Spettacolo dal vivo, Teatro Fondamenta Nuove



FOTO DI ALICE BRAZZITI

DOMENICA 22 GENNAIO 2017
ORE 18.15 TEATRO MECENATE DI AREZZO

ANGEL ANTEPRIMA

CHARLOTTE ZERBEY

ITALIA / COMPANYY BLU – ALDES

coreografia di Charlotte Zerbey
danzatrici Elisa Capecechi, Olimpia Fortuni
e Isabella Giustina
musica di Spartaco Cortesi e Charlotte Zerbey
light Vincenzo Alterini
costumi Laura Dondoli
co-produzione Company Blu/ALDES
realizzata con il sostegno di MiBACT Ministero dei Beni Culturali e del Turismo e Regione Toscana

Angel, Indagine sui generis tra i sonetti di William Shakespeare, è un trio al femminile ispirato al personaggio al centro di molti sonetti di William Shakespeare, il Fair Youth. Il lavoro coreografico sviluppa la trasformazione come gioco, gioco libero come lo è il movimento tra le identità, le parti, i valori e i generi. Il bel giovane-Fair Youth è il principale personaggio della raccolta dei sonetti di Shakespeare ed è s/oggetto di un amore "ispirato e profondo" che irrompe con la sua qualità indecifrabile. La sua essenza è piacevole e sfuggente, come lo è la Grazia. Una qualità sensuale piana e luminosa che a volte però volge in ombre inquiete. Un terreno di scontro tra primordiali diritti, insinuanti pregiudizi e ipocrisie come già nell'epoca elisabettiana, quando giovani attori interpretavano personaggi femminili. Un tema etico e culturale, attualmente oggetto di grande dibattito.



FOTO DI ENRICO GALLINA

DOMENICA 19 FEBBRAIO 2017
ORE 18.15 TEATRO MECENATE DI AREZZO

CINEMATIC.2: BALLATA DEBUTTO

GABRIELLA MAIORINO / SIMONE GIACOMINI

ITALIA / OLANDA / CLANCARNAL – ASSOCIAZIONE SOSTA PALMIZI

concerto Gabriella Maiorino/Simone Giacomini
music live Simone Giacomini
danza e coreografia Gabriella Maiorino
disegno luci Andrea Sangiorgi
produzione CLANCARNAL Amsterdam (NL)
co-produzione Associazione Sosta Palmizi
in collaborazione con Stalker Teatro Torino

CINEMATIC.2 nasce da un progetto artistico consistente in una serie di ritratti dove la danza e la musica si intrecciano con suggestioni cinematografiche. Il focus è sul personaggio romantico di Charlie Chaplin e sulla sua particolare, animata ed empatica, comprensione del mondo. La natura romantica, partendo dalla nota Ballade di F. Chopin, si intreccia con la continuazione di linee specifiche che abbiamo esplorato con lavori precedenti: da un lato la ricerca di un'analisi quasi molecolare sulla musica e le sue componenti, dall'altro la definizione melodica in chiave sia musicale che coreografica, nonostante la difficoltà 'implicita' dello scardinare la melodia dagli aspetti armonici e ritmici della composizione. Il corpo e il suono si fanno ponte tra storia e astrazione, tra narrazione e non oggettività.



FOTO DI FRANCO CAVALIERE

DOMENICA 19 MARZO 2017
ORE 18.15 TEATRO MECENATE DI AREZZO

15: 44 LE TELECAMERE DI SICUREZZA VEDONO COSE BELLISSIME 2016

AGOSTINO BONTÀ

ITALIA / ASSOCIAZIONE SOSTA PALMIZI

autori e interpreti Francesca Antonino, Simone Evangelisti, Elena Giachetti, Elisa Pol, Valerio Sima
produzione Agostino Bontà, Associazione Sosta Palmizi
in collaborazione con La Corte Ospitale – Forever Young
con il sostegno di Drama Teatro (MO), Armunia Castiglioncello (LI), H(abita)T – Rete di spazi per la danza, Comune di Budrio (BO), Fienile Fluò (BO)

Sedie in formica. Un tavolo. Una poltrona. Una lampada. Pochi elementi delineano un interno. Uno spazio viene costruito e decostruito dalle figure che lo attraversano. Una telecamera-spia puntata su quello che avviene alle 15.44 del pomeriggio. Ipoteticamente. Vecchie pellicole, idoli rock, stratificazione di linguaggi e riferimenti. Cinque figure danno vita a degli interni; in ogni episodio si dispiega l'evocazione di un ambiente. Alla stregua di un set cinematografico, gli interni si disgregano velocemente e rivelano la loro natura effimera. Le diverse dimensioni della presenza si sovrappongono e si ribaltano. Le relazioni spaziali stabiliscono ruoli ed equilibri mutevoli tra gli inquilini, dando vita a un montaggio scenico dove i diversi piani della rappresentazione si incrociano in una dissolvenza continua. Le gerarchie tra il "dentro" e il "fuori" si riducono, tecnica e poetica si confondono e i frammenti drammaturgici si stagliano al di sopra di un furore combinatorio. L'epilogo raduna tutto il vicinato per una cena di Natale, di compleanno, di laurea: nel ritrovarsi le dimensioni sono costrette a convivere, travolte da un'insolita inquietudine e percorse da grotteschi tentativi di morte. Il fallimento e l'inerzia hanno paradossalmente la meglio.



FOTO DI FABIO ARTESE

DOMENICA 9 APRILE 2017
ORE 18.15 TEATRO MECENATE DI AREZZO

I DREAM 2015

MICHELE ABBONDANZA

ITALIA / COMPAGNIA ABBONDANZA/BERTONI

con Michele Abbondanza
di Michele Abbondanza e Antonella Bertoni
con la collaborazione di Tommaso Monza
luci Andrea Gentili
video Tommaso Monza e Andrea Gentili
consulenza drammaturgica Bruno Stori
organizzazione Dalia Macil
amministrazione e ufficio stampa Francesca Leonelli
produzione Compagnia Abbondanza/Bertoni
con il sostegno di Ministero Per i Beni e le Attività Culturali
– Dip. Spettacolo Provincia Autonoma di Trento – Servizio Attività Culturali Comune di Rovereto – Assessorato alla Contemporaneità Regione Autonoma Trentino – Alto Adige
un ringraziamento particolare a Danio Manfredini
grazie anche a Luciana Moggio e Andrea Baldassarri

Questa prima occasione di solitudine scenica mi induce all'outing coreografico, a una riflessione sul presente in forma di memoria. Proprio la forma, dopo iniziali effluvi di parole, è uscita fuori prepotentemente e così, partito da un punto, mi ritrovo misteriosamente in un altro. Un punto non a caso; un punto che in fondo, conosco bene, dove il corpo, i suoi contorni, spasmi, fragilità, eccessi e difetti, assurgono a unici e definitivi simboli. Capita che alcune visioni ti prendano le gambe, ti facciano infilare una parrucca e non ti impediscano più di recitare una patetica felicità. E allora danzi la danza degli altri: quando una scimmia balla la polka, tutte le altre scimmie ballano la polka. Poi nel continuum di una reminiscenza dai contorni psichedelici, l'incontro con le maestre passanti che ti insegnano che il movimento non può essere che tuo, unico ed irripetibile, perché solo se è così lo puoi condividere e trasmettere. E allora cerchi i tuoi simili, perché l'unione fa la forza, e fai e sfai un gruppo. E poi l'altra metà del cielo, e poi un angelo e poi l'inferno e poi, e poi... il cabaret di ricordi continua, stante e nonstante il disincanto; finalmente canto. È una vita che voglio cantare. Mi lascio volentieri travolgere e stravolgere. Come in un sogno.
Michele Abbondanza



FOTO DI MAURIZIO CATTANEO